

INVESTIMENTI IN ARTE E COLLEZIONISMO

Investire in Arte senza

fregature: istruzioni per l'uso

di MARCO BERTON

Questo mese
parliamo di...

Investimenti in opere d'arte. Cosa ricercare e dove documentarsi per evitare possibili fregature. Investart, uno dei maggiori esperti del Forum di Finanzaonline ci apre gli occhi su questa interessante nicchia che registra tassi di crescita costanti. L'esperto ripercorre la propria esperienza e fornisce alcuni piccoli consigli su come approcciare questo mondo. E illustra l'importanza del lavoro svolto dal gruppo presente sul Forum come punto di incontro virtuale per esperienze reali

Cresce in Italia il numero di interessati all'Arte: una passione che si può rivelare anche un ottimo investimento. Ecco cosa ne pensa uno dei maggiori esperti del Forum di Finanzaonline.com

Ciao Investart, chi sei e da cosa nasce la tua passione per l'arte?

Infermiere, forlivese, 41anni. Ho iniziato ad avvicinarmi all'arte da bambino attraverso un'innata curiosità che mi ha guidato all'interno di una vera e propria educazione estetica, portandomi a contatto con opere realizzate da Guttuso come da De Chirico. Ho progressivamente assimilato questa passione che nel tempo è maturata in una mia collezione personale. In cuor mio ritengo che questo processo sia nato per educare i miei figli al bello facendoli vivere come ho vissuto io la mia prima infanzia in un museo. Ho voluto con forte determinazione creare il Piano di Accumulo Patrimonio Artistico (P.A.P.A.) sul Forum di Finanzaonline approfondito in molteplici thread dal lontano luglio 2007. Questa discussione nel tempo si è rivelata un notevole successo essendo stata tra le più seguite dai lettori del Forum visto che siamo arrivati alla ottava edizione.

Con i tassi prossimi allo zero, possiamo dire che gli investimenti in arte sono diventati i nuovi beni rifugio?

I prezzi delle Opere d'Arte sono estremamente difficili da anticipare nel breve termine. Il mercato dell'Arte però come quello finanziario è un "mercato efficiente", ovvero - come sostiene il Premio Nobel Eugene Fama per l'economia - il mercato non sbaglia e va lasciato fare senza controlli e interferenze pubbliche visto che tende spontaneamente all'equilibrio. Portando al Mercato dell'Arte i fondamenti che sono valse a Fama il Nobel per l'economia 2013, possiamo dire che ciò che è successo al mercato azionario ha avuto un riflesso anche per il mercato dell'Arte. I loro studi empirici sulle

variazioni dei prezzi di azioni e obbligazioni sono infatti sovrapponibili a quelli dell'Arte e degli Artisti. Se prendiamo ad esempio il crack della new economy, la bolla dei subprime, la crisi dei titoli sovrani sono simili a ciò che è avvenuto anche negli stessi anni nell'Arte. Artisti osannati, portati alle stelle e poi svaniti nel nulla, oppure che hanno visto momentaneamente crollare le loro quotazioni ma che poi il tempo ha restituito o sta restituendo o restituirà in un prossimo futuro.

In che modo è possibile quantificare il valore di un'opera e le sue potenzialità di apprezzamento nel tempo?

Facciamo subito una premessa a mio avviso fondamentale: investire in Arte comporta notevoli benefici fiscali. Non si applicano tasse al capital gain maturato dai privati con la rivendita delle opere d'arte, gli imprenditori godono di risparmi fiscali fino al 40% investendo in immagine e comunicazione tramite le proprie aziende, i professionisti ottengono risparmi fiscali che possono arrivare al 45% all'anno investendo fino all'1% del proprio reddito. Investire con un'ottica di lungo termine e diversificare permette di stabilizzare i rendimenti dei propri investimenti nel tempo, cioè di guadagnare potenzialmente molto rischiando poco. Per un gallerista il prezzo di un'opera d'Arte non è essenzialmente dato da coefficienti ma deriva esclusivamente dal cercare di capire quanto il cliente sia effettivamente disposto a spendere. Ovvero il commerciante d'Arte punta ad incassare il massimo di quanto tu puoi e vuoi spendere. In questo mercato non c'è romanticismo, non c'è buon senso e non c'è soprattutto amicizia: fissiamoci bene in mente.



Vanessa Beecroft, disegno pubblicato sulla copertina del libro "Uncertain Identity" del 1994

Gli investimenti in Arte sono accessibili a tutti?

Absolutamente sì. L'investimento in Arte è di fatto alla portata di tutti grazie, ad esempio, alla possibilità di rateizzare gli acquisti. Comprare a rate funziona come un Piano di Accumulo Capitale, con la differenza che, invece di ricevere un capitale rivalutato, si ottengono opere d'Arte e anziché ricevere tutto alla scadenza, si ottengono tali opere fin dalle prime rate. Mi permetto di rispondere citando una mia personalissima considerazione che vado sul Forum "teorizzando" già da anni, ovvero che gli Artisti "non devono essere già collezionati dai più, ma devono essere si Artisti di cui si parla/legge molto ma che allo stesso tempo sono collezionati da pochi". In questo concetto sta un po' l'anima del collezionismo: quella voglia di ricercare ciò che non è inflazionato.

Nel Forum troviamo diversi tuoi contributi sull'arte contemporanea. C'è qualche motivo importante che ti ha spinto a scegliere questo particolare genere piuttosto che un altro?

Ho fiducia nell'Arte e nelle sue potenzialità di farci vivere e capire meglio il nostro tempo. Personalmente colleziono e studio esclusivamente Artisti italiani della "Generazione anni '90" ovvero nati dal 1960 al 1970 e particolarmente attivi negli anni '90 perché non solo li sento anagraficamente a me più vicini ma soprattutto per via del fatto che sono "figli del mio tempo" e "parlano la mia lingua".

Libri, cataloghi, mostre, gallerie; quale "canale" consigli al neofita chi desidera investire in questo affascinante mondo?

Con un pizzico di presunzione penso di poter tranquillamente affermare che se un "Amico dell'Arte" - così ci definiamo noi utenti della sezione "Investimenti in arte e collezionismo" del Forum - avesse il tempo di leggere tutto quello che è stato scritto ne uscirebbe con una preparazione teorica non indifferente. Per quanto riguarda invece l'educazione al gusto occorre frequentare Mostre, Fiere d'Arte e qualsiasi evento che parla d'Arte. Solo così può essere un reale percorso di crescita interiore.

Quali sono i rischi per chi investe in questo settore?

Personalmente acquisto e ho acquistato sempre e solo Opere di Artisti viventi. Di ogni Opera cerco di arrivare a tracciare tutto il percorso andando a ritroso, fino ad arrivare all'Artista che per legge è l'unica persona autorizzata (essendo vivente) a dichiarare l'autenticità. Quando non acquisto direttamente dalle Gallerie chiedo comunque al venditore una dichiarazione di lecita provenienza. In ogni caso quando anche solo qualche cosa non mi convince abbandono la trattativa per evitare possibili "fregature". Acquistare all'estero nell'area Euro può invece essere molto conveniente visto che molti altri Paesi, come ad esempio la Germania hanno un livello di imposta Iva sensibilmente più conveniente rispetto al mercato italiano.

Ho letto di un libro sull'arte in prossima uscita, richiedi a gran voce dagli amici del Forum. Puoi darci qualche anticipazione?

Sarebbe bello; ma è veramente una cosa molto impegnativa, almeno per me. Avere notizie e informazioni di prima mano è una cosa; ben altro impegno è organizzare un testo completo, portarlo da un editore etc.. Io credo che il materiale presente nei vari thread (messaggi del Forum ndr) ANNINOVANTA sia già una specie di libro. Approfittene! Un "Amico dell'Arte" mi ha recentemente scritto: "Personalmente penso che tu non abbia bisogno di attestazioni di stima da parte di nessuno. Sei LA FONTE DEGLI ANNI NOVANTA". Vorrei infine ringraziare per l'attenzione e, per chi volesse continuare il discorso, rimando l'appuntamento sul Forum!